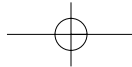




Palmiro Uccielli

È con grande piacere che anche quest'anno, come per le precedenti edizioni, ho accolto l'invito dell'Accademia delle Belle Arti di Urbino a porgere un saluto in occasione dell'evento espositivo Sistemi operativi_05, Fuori tema. L'iniziativa, legata all'inaugurazione dell'anno accademico, è ormai giunta alla sua quinta edizione, elemento che conferma il valore di questo appuntamento, specchio della vitalità e dell'indiscusso prestigio dell'istituzione che lo promuove. Sono, inoltre, particolarmente lieto di questa occasione, perché è un evento che vede quali protagonisti i giovani artisti dell'Accademia, la loro voglia di confrontarsi e di mettersi in discussione, esponendo le proprie opere. La loro passione, l'entusiasmo e l'energia che mettono nelle loro realizzazioni, così come la loro volontà inesausta di ricerca e sperimentazione, costituiscono un'indubbia ricchezza e intelligenza della comunità. A loro il compito di studiare e reinterpretare tecniche e valori del passato, per dar forma ad aspirazioni e visioni dell'oggi e del domani, per dare risposta, con inediti percorsi espressivi, all'esigenza contemporanea di coniugare tecnologia e cultura, innovazione e bellezza.

In questo è centrale l'arte contemporanea, la sua capacità di riflettere, di cercare, di interpretare il mondo in continua trasformazione. La sua vivacità e salute è specchio dei valori di libertà, democrazia e pluralismo di una società. E questi si manifestano particolarmente nel dare spazio al desiderio di rimettere in discussione e di rinnovare il presente, senza imposizioni o rimozioni, con appunto la libertà, perché no, di andare volutamente "Fuori tema", così come il titolo della rassegna di quest'anno suggerisce. Questa, quindi, può costituire per tutti, un'occasione in più per calarsi nella più piena contemporaneità, per ricercare stimoli, spunti di riflessione, riletture, in una realtà che si fa sempre più complessa, ricca e, a volte, anche minacciosa. Che tutto ciò



Accademia di Belle Arti di Urbino

avvenga nella nostra provincia, in particolare in Urbino, e cioè in uno scenario che da sempre affascina per la sua capacità di fondere tradizione e ardita sperimentazione, storia e innovazione, non può che riempirci di soddisfazione e di speranza per la crescita qualitativa di tutto il nostro territorio.

